

OPEN DATA

ALLEGATO 1: *Schema delibera adozione Open Data.*

A CURA DI: Gruppo di Lavoro Open Data

Tutor specialistico

Federico Morando (federico.morando@gmail.com)

Tutor formatore

Lucia Bellin (lucia.bellin@pdvolvera.it)

Componenti:

Mauro Alovisio (mauro.alovisio@gmail.com)

Fabio Morandini (morandini.fabio@gmail.com)

Pietro Pittaro (pietro.pittaro@gmail.com)

Valter Sandri (valter.sandri@gmail.com)

Proposta n. _____

Oggetto: dichiarazione di apertura dei dato (open data); procedimento di pubblicazione e di riuso dei dati pubblici detenuti dal Comune

PREMESSO CHE:

- L'Unione Europea, nell'attribuire alle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio, sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini, si è fatta promotrice di una politica di diffusione delle informazioni pubbliche che si è normativamente concretizzata nella direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- La direttiva 2003/98/CE attribuisce agli Stati membri o all'ente pubblico interessato la facoltà di autorizzare o meno il riutilizzo di documenti dagli stessi prodotti, riprodotti e diffusi nell'adempimento delle loro finalità istituzionali, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie (formalizzata in una licenza standard);
- Tale facoltà è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. n. 36 del 2006 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE. L'art. 1 del decreto legislativo in questione attribuisce, infatti, alle pubbliche amministrazioni e agli organismi di diritto pubblico la facoltà di consentire il riutilizzo dei documenti (intesi come atti, fatti e dati) dagli stessi prodotti nell'ambito dei fini istituzionali;
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) prevede all'art. 59 la possibilità, per i soggetti pubblici e privati "di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge" e all'art. 52, comma 1-bis che le "pubbliche amministrazioni al fine di valorizzare e rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovono progetti di elaborazione e di diffusione degli stessi anche attraverso l'uso di strumenti di finanza di progetto";
- Il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo 5 all'art. 47 prevede all'interno dell'agenda digitale italiana la promozione del paradigma dei dati aperti (open data) quale modello di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, al fine di creare;
- La Regione Piemonte, nel condividere la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea ed in un'ottica di trasparenza e collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e cittadini, nonché imprese, ha inteso definire una politica in materia di riuso condivisa a livello regionale che, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, consenta il riutilizzo dei documenti e l'accesso ai servizi, prodotti e banche dati regionali da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza (artt. 3 e 4 D. Lgs. 36 del 2006);
- Strumenti attuativi della politica regionale in materia di riuso, come sopra definita, sono: "Le linee guida relative al riutilizzo e all'interscambio del patrimonio informativo regionale" (di seguito "Linee Guida") e gli allegati modelli di licenza per il riutilizzo dei dati regionali, prevalentemente tratti dal sistema delle Creative Commons (All.ti A e B alle Linee Guida), tutti atti normativi approvati con la Delibera della Giunta Regionale n. 36-1109 del 2010, nonché il portale dati.piemonte.it (www.dati.piemonte.it) quale strumento che consente ai cittadini e alle imprese la visualizzazione, la consultazione e lo scarico dei dati regionali riutilizzabili, previa accettazione (implicita o esplicita, a seconda della natura del dato) della relativa licenza;

- l'art. 9 delle Linee Guida elaborate da Regione Piemonte prevedono la possibilità per tutti gli Enti Pubblici che operano nel sistema della Pubblica Amministrazione piemontese di adottare le medesime Linee e i relativi allegati, previa adesione al "Protocollo d'intesa per la condivisione, valorizzazione e diffusione del patrimonio informativo regionale" approvato da Regione con DGR 11-1161 del 2005, nonché di usufruire del portale dati.piemonte.it per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili dalle Pubbliche Amministrazioni interessate;

Tutto ciò premesso,

- condivisa la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea con la direttiva 2003/98/CE e da Regione Piemonte con le Linee Guida citate in premessa: politica ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, punta al riutilizzo delle informazioni pubbliche da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico e sociale del territorio, nonché la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini);

- preso atto della facoltà di cui all'art. 1 del D. Lgs. 36 del 2006 e della potenzialità dello strumento del proprio sito web istituzionale;

- *preso atto che è stato realizzato da parte del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione al fine di promuovere la cultura e le buone prassi in materia di open data il portale: www.dati.gov.it e che a livello regionale è stato implementato uno specifico portale in materia;*

- considerato che si rende necessario accompagnare gli uffici nel complesso processo di apertura dei dati nelle concrete soluzioni organizzative, tecniche e giuridiche;

- preso atto della possibilità contemplata dall'art. 9 delle Linee Guida per gli Enti Pubblici che operano nel sistema della Pubblica Amministrazione piemontese di condividere la politica in materia di riuso avviata e sostenuta da Regione Piemonte, aderendo alle linee guida regionali e relativi allegati nonché usufruendo del portale dati.piemonte.it;

- Considerato che nei prossimi mesi saranno pubblicati molteplici bandi europei e nazionali di finanziamento delle politiche di riuso dei dati a livello locale

Si propone affinché la **Giunta Comunale**

DELIBERI

- di promuovere una politica concreta di open data, di liberazione di dati e delle informazioni pubbliche finalizzata al riuso delle informazioni anche per finalità di lucro al fine di consentire la creazione di nuovi servizi, applicazioni da parte di privati, associazioni, imprenditori, ricercatori con concrete ricadute sul territorio
- di costituire uno specifico gruppo di lavoro interdivisionale con un'ottica di processi con il seguente cronoprogramma e i seguenti compiti:
 1. entro 1 mese: identificazione dei dati e dei data set; selezione dei dati da pubblicare;
 2. entro 2 mesi: monitoraggio della qualità e dell'aggiornamento dei dati; elaborazione di proposte di modalità operative;
 3. entro 3 mesi :pubblicazione dei primi data set;
 4. entro 6 mesi: promozione dei data set pubblicati;
 5. entro il primo anno: monitoraggio effetti; il gruppo di lavoro deve avvalersi della collaborazione del responsabile dei sistemi informatici e del responsabile della trasparenza dell'ente;

- di inserire l'elenco dei data set da pubblicare nell'aggiornamento del Programma Triennale della trasparenza del comune previsto dall'art.11 del D.Lgs. n. 150 /2009 entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di inserire gli open data fra i parametri di valutazione della performance dirigenziale delle figure apicali che dirigono i settori a cui si riferiscono i dati;
- di individuare un responsabile del procedimento di liberazione open data all'interno del Comune;
- di dare mandato a ufficio relazioni esterne di ricercare bandi di finanziamento di progetti europei;
- di promuovere con gli atenei e i centri di ricerca partnership e convenzioni al fine della promozione del riuso dei dati e delle informazioni detenute dal comune;
- di organizzare presso le biblioteche comunali seminari e laboratori aperti alla cittadinanza al fine di promuovere la cultura degli open data anche nelle associazioni, nelle imprese e negli sviluppatori;
- di organizzare all'interno della giornata della trasparenza una sessione sugli open data con partecipazione degli Stakeholders (Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Centro di ricerca su Internet e società Nexa; associazioni di consumatori e di imprese);
- di promuovere dei concorsi in materia di applicazioni open data nelle scuole;
- di demandare a ufficio della Presidenza la comunicazione dei data set pubblicati al portale nazionale www.dati.gov.it e la promozione delle sopra citate iniziative comunali in materia open data;
- di costituire uno sportello reclami in materia di open data;

Nel caso di Comune Piemontese:

- di aderire a “Le linee guida relative al riutilizzo e all'interscambio del patrimonio informativo regionale” facendo propri i relativi allegati ed usufruendo per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili del portale dati.piemonte.it;

- d'impegnarsi, in ogni caso e coerentemente con quanto previsto all'art. 4 delle Linee Guida, a licenziare i dati – quale regola generale - con licenza Creative Commons - CCO (allegato A alla Linee Guida), optando a favore delle licenze contemplate all'Allegato B solo ove ricorrano giustificati motivi come definiti dall'art. 4 delle stesse Linee Guida.

- di avvalersi per le attività legate all'individuazione dei dati “riutilizzabili” ai sensi della normativa citata in premessa, nonché alla pubblicazione e all'aggiornamento del set dei dati sul portale dati.piemonte.it. del CSI- Piemonte, suo ente strumentale per l'informatica. Sarà cura del comune comunicare il prima possibile al CSI-Piemonte gli estremi del referente del progetto del riuso.

Copia del presente atto verrà trasmessa a Regione Piemonte; al portale Dati.gov.it

Da completare con attestato di pubblicazione e di esecutività se la forma dell'atto rientra in quelle per cui è prevista la pubblicazione sull'albo pretorio (es. art. 124 Testo Unico Enti Locali).